

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024, n. 66-571

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con la DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando relativo all'Intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI". Spesa pubblica complessiva di euro 7.500.000,



Seduta N° 34

Adunanza 16 DICEMBRE 2024

Il giorno 16 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 16:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la Reggia di Venaria Reale, Piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 66-571/2024/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con la DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando relativo all'Intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI". Spesa pubblica complessiva di euro 7.500.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); e premesso inoltre che il medesimo Regolamento abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 *dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.*

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 5-8514 del 30 aprile 2024, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di *Agricultural Knowledge and Innovation System* (AKIS – Sistema della conoscenza e Innovazione Agricola, SCIA);
- detti interventi contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo trasversale (OX) della PAC di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2024, è prevista l'apertura del Bando sull'intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI" (SRG01/1/2024);
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, modificato con D.G.R. n. 33-7529 del 09/10/2023 e, da ultimo nominato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Preso atto della consultazione, avvenuta in data 18 novembre 2024, del Tavolo sul Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, istituito in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 1/2019.

Preso atto del documento di chiusura della riunione plenaria del 26 ottobre 2023 del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2023-2027 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 970 del 14 Novembre 2023.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, da ultimo riadottato con DGR 5-8514 del 30 aprile 2024:

- ha condotto un'analisi tecnica finalizzata ad elaborare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRG01/1/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI", a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 7.500.000,00, di cui euro 3.052.500,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 3.113.250,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 1.334.250,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, nelle consultazioni scritte svoltesi per l'intervento SRG01 dal 5 al 19 luglio 2023; gli esiti di dette consultazioni sono stati oggetto di presa d'atto con DD n. 666/A1705B/2023 del 2 agosto 2023 per l'intervento SRG01;

- ha tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per i due suddetti interventi comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'intervento SRG01 rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario

2024-2026”;

- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 1.334.250,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 7.500.000,00, attivato per il bando 2024 dell’Intervento SRG01, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Richiamato che:

la Legge regionale 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”, che ha dato attuazione alla normativa statale, detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e stabilisce, tra l’altro, all’articolo 8 che “*la Giunta regionale definisce i criteri per la determinazione dei termini dei procedimenti amministrativi e individua, nel rispetto degli stessi, il termine entro cui deve concludersi ciascun procedimento*”;

la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo, verificato che all’avvio degli interventi per il sostegno dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di aiuto, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini, indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della Legge regionale 14/2014.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 1.334.250,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. 5-8514 del 30 aprile 2024:

- di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRG01/1/2024 per l’ammissione ai finanziamenti previsti dall’Intervento SRG01 “Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI” , di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 7.500.000,00;
- che il suddetto importo, pari ad euro 7.500.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, risulta essere composto come di seguito riportato: euro 3.052.500,00 di quota cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 3.113.250,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 1.334.250,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- che il cofinanziamento regionale di euro 1.334.250,00 della spesa pubblica ammissibile, pari ad euro 7.500.000,00, attivato per il bando SRG01/1/2024, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2026 - che presenta la

necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- di approvare, ad integrazione dell'allegato A della D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023, i procedimenti amministrativi per la presentazione delle domande di aiuto connesse al suddetto Intervento SRG01 di cui al suddetto Allegato 1;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-571-2024-All_1-ALLEGATO1_dgr_SRG01_DEF.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Allegato 1 **ISTRUZIONI OPERATIVE**

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1706B – Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
INTERVENTO	SRG01
BANDO	SRG01/1/2024
	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI

A. Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027 vigente, adottato con DGR 5-8514 del 30 aprile 2024.

A.1. Finalità e obiettivi

L'intervento è finalizzato al sostegno dei GO del PEI-AGRI, essi promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative e la realizzazione di un Progetto di innovazione.

I Progetti di innovazione dei GO del PEI AGRI rispondono all'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS "Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione". L'attuazione del Progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

A.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo i cui soggetti partecipanti sono individuati tra le seguenti categorie:

1. imprese agricole (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell'Information and Communications Technology (ICT);
7. Adg nazionale, Regione, anche attraverso sue Agenzie e Società in house.

A.3. Numero di domande presentabili

E' ammissibile da parte del singolo Gruppo Operativo richiedente la presentazione di una sola domanda.

A.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è fissata in Euro 7.500.000,00 per l'anno 2024, di cui:

- 3.052.500,00 euro a carico del FEASR (40,70% del totale);
- 3.113.250,00 euro a carico dello Stato (41,51% del totale);
- 1.334.250,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,79% del totale).

A.5. Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento e domanda di voltura, nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate ESCLUSIVAMENTE con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line .

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

B. Caratteristiche dell'intervento

B.1. Criteri di ammissibilità

Devono essere rispettati i seguenti requisiti di ammissibilità:

- i gruppi di cooperazione devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti ad almeno due differenti categorie fra quelle citate nel paragrafo A.3 *Beneficiari*;
- è obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola;
- la domanda di sostegno deve contenere il Progetto (Modello 1 "Progetto").

B.2. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 400.000,00**.

La **spesa minima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 100.000,00**.

B.3. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato sulla base delle seguenti modalità:

A) costi del personale:

A.1) costi standard unitari calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" e s.m.i. a eccezione dei costi rientranti nel punto A.2;

A.2) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario per le spese di Personale con rapporto "parasubordinato";

B) finanziamento a tasso forfettario del 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale (rif. art. 56, par. 1 del Reg. UE 20 2021/1060, base legale 83 (2) lettera (a) (i) e lettera c) del Reg. UE 2021/2115), per coprire i costi diversi dal personale.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese ammesse, sotto forma di contributo in conto capitale.

B.4. Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale. Attività di natura specialistica quali ad esempio test, produzione di prototipi, analisi, possono essere realizzate al di fuori del territorio regionale.

B.5. Criteri di selezione e graduatoria

criterio di selezione	Punteggi ammissibili	Punteggi o minimo per l'ammissione	Note
<p>P01.1 Presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi al mondo produttivo con un approccio interattivo. 0 punti: non vi sono le competenze minime; 7 punti: vi sono le competenze minime per realizzare le attività ma i ruoli descritti non sono ben definiti o coerenti con le attività; 10 punti: vi sono le competenze per realizzare le attività e i ruoli descritti sono funzionali e coerenti con le attività</p>	0/7/10	7	
<p>P01.2 Il GO ha disponibilità delle attrezzature e strutture necessarie alla realizzazione delle attività progettuali previste: 5 punti. Il GO non dispone delle attrezzature e strutture necessarie alla realizzazione delle attività progettuali: 0 punti.</p>	0/5	0	Valutazione effettuata sulla base delle informazioni contenute nella proposta progettuale trasmessa. Tale requisito deve essere soddisfatto entro l'avvio delle attività operative che richiedono l'utilizzo delle attrezzature e strutture stesse o, in alternativa, può essere prevista nella domanda di sostegno, la voce di spesa relativa
<p>P02.1 Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza. 0 punti: assenti; 10 punti: presenti</p>	0/10	0	
<p>P03.1 Coerenza tra budget del progetto e qualità complessiva della proposta. 0 punti: il budget del progetto non è realistico e il rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta non appare congruo. 5 punti: il budget del progetto appare complessivamente realistico e congruo in rapporto alla proposta progettuale, tuttavia, vi sono alcune voci di spesa che presentano criticità; 10 punti: il budget del progetto è realistico; il rapporto fra risorse complessivamente richieste e</p>	0/5/10	5	

qualità complessiva della proposta appare congruo.			
P03.2 Qualità dell'analisi di fattibilità. 0 punti: insufficiente; 3 punti: sufficiente; 6 punti: buona; 10 punti: ottima	0/3/6/10	3	
P03.3 Descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra obiettivi e attività pianificate; programma di lavoro (Milestones e Deliverables) realistico e fattibile con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività e alla qualità dei protocolli tecnico/scientifici 0 punti: insufficiente; 5 punti: sufficiente; 10 punti: buona; 15 punti: Ottima	0/5/10/15	5	
P04.1 Individuazione del numero di utenti potenziali raggiungibili sul totale degli utenti localizzati sul territorio regionale. 0 punti: Assente/motivazione non pertinente/carenza di elementi oggettivi alla base della stima; 3 punti: ≤ 30% di utenti potenziali sul totale degli utenti; 6 punti: > 30% e ≤ 60% di <i>utenti potenziali sul totale degli utenti</i> ; 10 punti: > 60% di <i>utenti potenziali sul totale degli utenti</i> ;	0/3/6/10	3	
P04.2 Valutazione dell'efficacia degli strumenti di disseminazione/divulgazione previsti per veicolare i risultati agli utenti potenzialmente interessati (attraverso l'organizzazione di corsi, network, consulenza, database permanenti, ecc.; anche con il coinvolgimento di reti locali già esistenti e assicurando, quanto più possibile, il mantenimento sul lungo periodo, anche dopo il termine delle attività progettuali, dei risultati). 0 punti: insufficiente; 4 punti: sufficiente; 9 punti: buona; 15 punti: Ottima	0/4/9/15	4	
P04.3 Il punteggio è attribuito qualora sia previsto l'utilizzo delle strutture o delle informazioni rese disponibili nell'ambito dell'intervento SRH05 (Azioni dimostrative). 0 punti: assente; 5 punti: presente	0/5	0	

<p>P05 – TEMATICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 punti se le attività previste fanno riferimento ad almeno una delle tematiche seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l'applicazione di pratiche sostenibili in materia di fertilizzazione e di conservazione e ripristino della fertilità e qualità dei suoli (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to Fork di ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50 % garantendo nel contempo che non si verifichi un deterioramento della fertilità del suolo e di ridurre del 20% dell'uso dei fertilizzanti). - Rendere più efficiente sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui innovativi, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche. - Promuovere e affinare le tecniche di agricoltura di precisione. - Contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei. - Favorire l'adozione di buone pratiche per l'adattamento delle colture e degli allevamenti ai cambiamenti climatici comprese quelle volte a ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera. - 7 punti se le attività previste fanno riferimento ad almeno una delle tematiche seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l'applicazione di pratiche volte a ridurre l'uso di antimicrobici nell'allevamento (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to Fork di ridurre del 50 % le vendite complessive nell'UE di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura entro il 2030-approccio "One Health"). - Sostenere l'applicazione di pratiche agricole sostenibili volte a ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari contribuendo alla tutela della salute umana e alla salvaguardia delle acque superficiali e profonde dall'inquinamento (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to Fork di ridurre, entro il 2030, l'uso e il rischio complessivi dei pesticidi chimici del 50 % e l'uso dei pesticidi più pericolosi del 50 %). - Promuovere e sostenere le pratiche previste dagli interventi Agro Climatico Ambientali (ACA) del PSP attivati in Regione Piemonte. - Promuovere le competenze degli operatori in materia di digitalizzazione. - 5 punti se le attività previste fanno riferimento ad almeno una delle tematiche seguenti 	0/5/7/10	0	Punteggi per le singole specifiche tematiche non sono cumulabili
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------	---	------------------------------------------------------------------

<p>- Sostenere l'applicazione di pratiche di agricoltura e zootecnia biologica (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to Fork di destinare almeno il 25 % della superficie agricola ad agricoltura biologica entro il 2030)</p> <p>- Rendere più efficiente l'uso dell'energia anche incentivando la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche.</p> <p>- Promuovere e sensibilizzare gli operatori di settore in merito al contrasto dello sfruttamento del lavoro e ad assicurare buone condizioni di impiego coerentemente con quanto previsto dalla Condizionalità sociale (art. 14 del Regolamento (UE) n. 2021/2115).</p> <p>- Promuovere l'adozione di tecniche di gestione economica dell'azienda adeguate</p> <p>- Sostenere l'adozione di progetti di sviluppo aziendale finalizzati alla diversificazione dell'attività</p> <p>- 0 punti: in tutti gli altri casi</p>			
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Punteggio minimo per poter beneficiare del sostegno: 50 punti, rispettando i punteggi minimi per l'ammissione riportati per ciascun criterio. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio P05; Punteggio relativo al criterio P04.1; Punteggio relativo al criterio P04.2; Punteggio relativo al criterio P03.3. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

B.6. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

6.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

6.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

C. Fasi e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014. I seguenti procedimenti integrano l'allegato A) della **D.G.R. n. 20 - 6877 del 15 maggio 2023** "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi

di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621" .

Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

Procedimento: Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRG01 – Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno idonee

Istruttoria dell'istanza di variante

Procedimento: Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno presentata nell'ambito dell'intervento SRG01 – Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 90 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di variante;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego della domanda di variante reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte / Atto dirigenziale di ammissione o diniego dell'istanza di variante.

Istruttoria della domanda di pagamento

Procedimento: Istruttoria della domanda di pagamento presentata nell'ambito dell'intervento SRG01 – Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

La proposta di elenco di liquidazione degli atti di ammissione a pagamento è trasmesso ad ARPEA per i necessari adempimenti e controlli finalizzati alla liquidazione del sostegno.